COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

9 gennaio 2020

LA SICILIA

Ragusa

GIOVEDÌ 9 GENNAIO 2020 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

expert

TRIUMPH



CULTURA

«Un secolo di fuoco» domani presentazione del libro Bapr-Dse

Il ritrovamento di un antico manoscritto in Portogallo è oggi un prezioso volume arricchito dalle analisi di storici, esperti e antiche illustrazioni originali.

Lina Scalisi pag. V

VITTORIA

Investì e uccise i due cuginetti giudizio immediato per Greco

Salvo Martorana pag. VII

MODICA

I Musumeci e la tentata estorsione «Noi non abbiamo fatto niente»

Salvo Martorana pag. VI



IL PERSONAGGIO

Accursio Capraro lo chef delle Due Sicilie ci svela i suoi segreti

Dalla cucina siciliana al cibo tradizionale elevato a paradigma: «Siamo quello che mangiamo», dice, e si prepara a una nuova stagione di grandi e gustose novità

Concetta Bonini pag. IV

Un'altra affollatissima assemblea a Pozzallo per l'impianto autorizzato da Modica

Il biometano e i vicini ignorati

S'allarga il fronte del no. «Anche alle porte di Ispica hanno dato il via libera ad una azienda che produce concimi»

Oggi sarà protocollato il ricorso straordinario al presidente della Regione, il prossimo lunedì si terrà a Modica un consiglio comunale richiesto dai consiglieri di opposizione per chiedere al sindaco Abbate di revocare in autotutela la concessione, si attende poi la convocazione delle audizioni all'Ars richiesta dai deputati Stefania Campo e Giorgio Assenza e, ancora, ci si aspetta un riscontro delle lettere consegnate ai ministri Bellanova e Provenzano, quest'ultima da parte del deputato Ibleo Nello Dipasquale. Si allarga il fronte del no per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto di biometano alle porte di Pozzallo. E proprio nella chiesa martedì sì è tenuta un'assemblea partecipatissima promossa dal Cpsa. E' stato messo in rilievo che «anche alle porte di Ispica hanno dato il via libera ad una azienda che produce concimi».

Carmelo Riccotti La Rocca pag. VIII



L'assemblea tenutasi nella sala Mono Assenza

SCENARI

L'AMBIENTE I FURBASTRI E I FESSI DA PROTEGGERE

Michele Nania

Se il grado di civiltà si misura dal rispetto per l'ambiente, forse si sta rischiando una pericolosa involuzione. L'intero territorio ragusano, da Macconi al Focallo passando per le colline che attraversano la provincia, è celebre per la suabellezza e i suoi colori, vari quadri naturali che il compianto Guccione seppe tradurre sulla tela sorprendendo la scena artistica internazionale del ventesimo secolo. E non dimentichiamo che proprio qui, a Ragusa, ormai sessant'anni fa, cominciarono le trivellazioni petrolifere su scala industriale, con una «succursale» in mare e diversi impianti di ricerca qua e là sul territorio. Salvo uno o due episodi non catastrofici non è mai accaduto nulla. Eppure negli ultimi anni qualcosa è accaduto, e succede ancora. Dallo scorso aprile uno sversamento - sotto controllo mattutino - in corso - incombe sui territori di almeno due Comuni, e la grande crisi sembra sia allargando le maglie dei controlli, delle autorizzazioni e delle furbate. C'è ancora chi protegge noi poveri fessi?

SOLIDARIETÀ

Il regalo sospeso fa felici i bambini che hanno più bisogno

L'iniziativa del Lions Club ha centrato nel segno. Numerosi i regali messi a disposizione per i bambini più bisognosi. Una vera e propria catena della solidarietà promossa dai cittadini.

Adriana Occhipinti pag. XI

BASKET

La Passalacqua marcia con il ritmo giusto Domenica sarà a Lucca

Le biancoverdi allenate da Gianni Recupido continuano ad inanellare risultati positivi. E dopo il successo non affatto scontato sul parquet del Broni, domenica saranno in terra toscana.

Laura Cubella pag. XII

SPECIALE ATLETICA

Ecco tutti i campioni del 2019, il 25 a Scicli la grande festa finale

«Top Atletica» torna, con i magnifici 7 che sono stati votati nel 2019 dai lettori. Sabato 25 gennaio, a Scicli, è in programma la cerimonia di premiazione.

Servizi pag. XIII

La Sicilia

COMISO

L'istituto Carducci guarda ai progetti di respiro europeo

VALENTINA MACI

COMISO. Saranno presentati con una conferenza stampa presso il Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa due progetti scolastici diretti agli studenti del Liceo Carducci di Comiso riguardanti i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Il primo progetto presso la Commissione Europea a Bruxelles, il secondo, invece, si terrà presso aziende di marketing a Parigi. Proprio alla vigilia della partenza per la Francia la dirigente scolastica Maria Giovanna Lauretta e il docente responsabile dell'alternanza scuola lavoro, Salvatore Garofalo, presenteranno al commissario straordinario del Libero Consorzio, Salvatore Piazza, l'obiettivo dei progetti. L'appuntamento è per oggi alle 11 nella Sala Giunta del Palazzo della Provincia quando i docenti, con una rappresentanza di studenti e genitori presenteranno i progetti. La comunicatività tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro è da sempre uno dei pilastri fondamentali mettendo in relazione lo studente e il percorso didattico con la vita extrascolastica. Oggi tra gli obiettivi fondamentali di un istituto scolastico c'è proprio quello di preparare gli studenti ad un mondo del lavoro sempre più globalizzato e complesso, l'internazionalizzazione, nel caso specifico del Carducci di Comiso con i due progetti europei rende il processo di globalizzazione scolastica sempre più vicino agli ideali di una scuola senza frontiere che riesca a costruire uomini e donne del domani in un rapporto simbiotico col lavoro.

PALLACANESTRO MASCHILE

Il duo Hayes e Farruggio guida l'Olympia Comiso alla conquista del trionfo casalingo contro l'Adrano

L'analisi. Un successo che va ben oltre il risultato finale indicato dal tabellone

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Successo beneaugurante per la Multifidi Olympia Comiso alla ripresa del campionato di basket di Serie C Silver dopo la pausa natalizia. Il quintetto comisano ha vinto il match casalingo contro l'Adrano ben oltre il punteggio finale di 82-68. La squadra allenata da Davide Ceccato ha avuto il merito di ritrovare la concentrazione giusta dopo oltre due settimane di riposo e, soprattutto, di non snobbare l'avversario. L'Adrano, infatti, è penultimo in classifica con soli due punti, ma questo non vuol dire nulla.

Il successo ha consolidato il quinto posto della Multifidi Comiso, ora con venti punti in classifica, due in meno della coppia formata da Basket School Messina e Orsa Barcellona, quattro in meno dalla Virtus Ragusa e a sei lunghezze dalla capolista Alfa Catania che, sabato scorso, ha inflitto una pesante sconfitta proprio ai ragusani. La Multifidi Comiso, in attesa del recupero totale di capitan Ernesto Savarese che comunque è tornato sul parquet, ha potuto contare sulla giornata di grazia di Jamie Hayes, per lui venti punti e diversi rimbalzi oltre a una stoppata, e dell'incisività di Andrea Farruggio, autore di undici punti, impiegato sia come play sia come guardia con buoni risultati in entrambi i casi. Un ragazzo che indubbiamente cresce col passare delle settimane. Una Multifidi in salute, che domenica prossima giocherà in trasferta col Cus Catania per consolidare ancora la posizione.



Jamie Hayes



Andrea Farruggio

La Sicilia

GLI EX DEPUTATI DI FORZA ITALIA COINVOLGERANNO TUTTI GLI EX SODALI

La Lega di Salvini negli Iblei organizza uomini e strategie Primo obiettivo sarà Vittoria

Passaggi. Con Nino Minardo e Orazio Ragusa i primi passaggi verso una struttura efficiente

GIUSEPPE LA LOTA

La Lega cala gli assi anche in provincia di Ragusa. E sceglie Vittoria come primo "banco prova" elettorale, ammesso che si vada al voto nell'autunno 2020. Dopo l'ingresso degli ex forzisti Nino Minardo e Orazio Ragusa (che i bookmakers danno come prossimo assessore all'Agricoltura o alle Politiche sociali al primo rimpasto utile del governo Musumeci), Forza Italia è desertificata. Abbiamo chiesto all'ex senatore Giovanni Mauro se fosse a conoscenza dell'ultimo passaggio consumato da Orazio Ragusa e chi è rimasto a rappresentare Berlusconi in provincia e a Vittoria. "Non conosco i motivi- ha risposto Mauro- anche perché io non sono aduso a cambiare partiti. Chi resiste in FI? Dovrebbe esserci ancora Giancarlo Cugnata". Ma Cugnata non risponde: o tiene il telefono spento h24 o ha cambiato numero.

Dopo la costituzione del primo gruppo leghista all'Ars, si attende un altro scossone anche a Vittoria e nel resto della provincia. Il movimento Sviluppo ibleo formato da un ex assessore e 5 consiglieri comunali è autonomo, ma se si muovono Nino Minardo e Orazio Ragusa, il coinvolgimento di Andrea La Rosa, Daniela Pino, Rosa Maria Mazzone, Daniele Barrano e Tonino Motta appare scontato. Dopo l'ondata di commenti "social" (alcuni indicibili) a questi ultimi passaggi, Andrea La Rosa è più prudente. "Stiamo valutando - chiosa La Rosa - senza fretta, vediamo che decisioni prenderanno i vertici".

Minardo e Ragusa motivano il loro ingresso nella Lega. "Portiamo avanti una proposta di rilancio del partito. Non siamo secondi a nessuno e abbiamo i titoli per essere leadership nel centrodestra. Su Vittoria inizieremo da subito un'azione di rilancio credibile e vincente". Ma prima di Minardo e Ragusa, hanno iniziato Luigi Melilli, finora unico esponente abilitato da Stefano Candiani e Fabio Cantarella a rappresentare la politica leghista a Vittoria. Melilli, Filippo Firullo, Roberto Paceco, Giuseppe Mangione e Giuseppe Salafia hanno già costituito la "Sezione Lega Salvini Sicilia". A questi si è aggiunto Anthony Incorvaia, ex Pd. Melilli e Incorvaia lunedì prossimo terranno un comizio a Scoglitti.



Gli onorevoli Minardo e Ragusa con il gruppo parlamentare dell'Ars

La Sicilia

Il ministro e le urgenze dell'area ragusana

Infrastrutture e Zes. Nell'incontro alla Camcom Provenzano assicura pieno sostegno ai progetti in corso
Alle perplessità della Cna di Vittoria risponde l'on. Dipasquale: «Fugato ogni dubbio, andrà tutto avanti»

Serve la svolta sulle numerose opere in sospeso: «Lo Stato c'è e guiderà questo territorio nei nuovi sviluppi»

LAURA CURELLA

"Un confronto quanto mai necessario, su argomenti chiave per il futuro dell'area iblea ed in generale per la Sicilia". Così il parlamentare regionale Nello Dipasquale, ha sintetizzato l'esito dell'incontro organizzato dalla segreteria provinciale del Partito Democratico su "Zona Economica Speciale ed infrastrutture" di martedì sera che ha visto l'importante dialogo tra il ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, ed i rappresentanti delle associazioni di categoria e sindacali.

L'istituzione della ZES in provincia di Ragusa viene vista come una grande opportunità, ma è stata unanime la richiesta di una svolta sulle numerose infrastrutture che, per in un modo o nell'altro, sono rimaste "sospese": l'autostrada Siracusa-Gela, l'autostrada Ragusa-Catania, l'autoporto di Vittoria, l'aeroporto di Comiso, il porto di Pozzallo e le ferrovie. "Non dobbiamo tuttavia essere troppo pessimisti - ha dichiarato Dipasquale - perché anche se è vero che ci sono infrastrutture di cui si parla da diversi decenni allo stesso tempo è vero che solo negli ultimi anni ci sono state accelerazioni, soprattutto per ciò che riguarda la Ragusa-Catania e la Siracusa-Gela".

"Questo Governo - ha detto Provenzano - ha messo il Sud al centro delle priorità, non senza difficoltà, ed è giusto che dai territori provengano decise richieste di intervento per favorire lo sviluppo. Ma il tema principale è il fattore 'tempo': bisogna recuperare un ritardo enorme rispondendo alle emergenze senza dimenticare la prospettiva per il futuro".

Sulle ZES, il ministro ha aggiunto: "Non saranno la panacea di tutti i mali del Mezzogiorno, ma accanto agli incentivi economici ci saranno anche investimenti e un commissario dedicato all'attrazione degli investimenti. Insomma - ha concluso - la Sicilia e questa provincia vanno accompagnate in un percorso che sia capace di attrarre investimenti futuri".

Sull'argomento Zes, alle perplessità dichiarate dalla Cna di Vittoria ha risposto Nello Dipasquale. "Pare che ogni cosa che riguarda la città di Vittoria sia sempre carica di intoppi, inciampi o incagli. Prima di Natale la nostra organizzazione aveva manifestato soddisfazione per la deliberazione della Giunta regionale che riconosceva alcune aree di Vittoria come Zona economica speciale. A pochi giorni di distanza apprendiamo che presso i ministeri competenti forse ci sono problemi per la Zes di Vittoria". A denunciarlo il presidente della Cna comunale di Vittoria, Rocco Candiano, con il responsabile organizzativo, Giorgio Stracquadanio. "A Palermo sì e a Roma no? La mano destra non sa cosa fa la mano sinistra? – proseguono gli esponenti dell'organizzazione di categoria – Vorremmo capire cosa sta succedendo, se esistono problemi e dove stanno, perché prima sì e ora forse?".

"Durante l'incontro alla CamCom di Ragusa - ha replicato Dipasquale - il ministro Provenzano ha fugato ogni dubbio spiegando che Vittoria è rientrata nel 10% messo a bando dopo l'avvio dell'istruttoria. Quindi ci saranno la ZES per Vittoria e il suo autoporto, per il retroporto di Pozzallo e Modica, per la zona artigianale di Ragusa e per l'aeroporto di Comiso".

Giornale di Sicilia

Regione, primi passi per l'esercizio provvisorio

Piano rifiuti, ancora un intoppo Serve una parziale correzione

La Commissione impone prescrizioni. Pierobon: «Le faremo»

Giacinto Pipitone

PALERMO

L'ultimo intoppo è un parere della commissione Valutazione impatto ambientale che, pur non negando il proprio via libera, costringe l'assessore Alberto Pierobon a riscrivere alcune parti del piano rifiuti. I tempi tornano ad allungarsi e così le nuove regole sulla gestione della raccolta non entreranno in vigore prima dell'estate. Il tutto mentre all'Ars anche la riforma degli Ato si avvia a scivolare in calendario non prima di aprile.

Sono giorni cruciali per le misure che dovrebbero portare la Sicilia fuori dall'emergenza. Il piano rifiuti scritto un anno fa da Pierobon e già una volta criticato dal ministero dell'Ambiente è arrivato a dicembre sul tavolo della commissione Via, appena rinominata da Musumeci dopo il repulisti seguito al caso Arata.

È un piano che descrive flussi di raccolta e indica le varie tipologie di impianti - con preferenza per quelli di compostaggio - su cui gli Ato dovranno puntare per smaltire tutto all'interno di ogni provincia. E tuttavia proprio su questa parte cruciale, cioè sulla volontà di decentrare alcune scelte legate alle tecnologie e alle localizzazioni, la commissione Via ha posto paletti che costringeranno a una parziale correzione di rotta. «La Regione - commenta Aurelio Angelini, presidente della commissione - può delegare ma all'interno di una cornice generale che va indicata subito nel piano». Servono quindi paletti che limiteranno la discrezionalità delle scelte possibili su base provinciale.

Altra prescrizione imposta dalla commissione Via è quella che riguarda la localizzazione dei futuri impianti: bisogna evidenziare i limiti dai siti di interesse naturalistico.

Fra quelle di maggior peso, l'ultima prescrizione impone anche di tarare i tipi di impianti da realizzare in base ai dati della raccolta differenziata: ma non quelli forniti dall'assessorato, bisognerà fare riferimento alle rilevazioni dell'Ispra. Bisognerà cioè fare riferimento ai dati raccolti da un ente nazionale che ultimamente non è stato allineato alle rilevazioni della Regione.

Va detto che l'obbligo di correggere il piano non si traduce in una bocciatura. Rispettate queste prescrizioni, il parere favorevole della commissione si intende acquisito. E il carteggio a quel punto potrà passare alla commissione Ambiente dell'Ars, che dovrà pronunciarsi entro un mese dal ricevimento. È il penultimo passaggio: acquisito il parere dell'Ars, la giunta potrà mettere l'ultimo timbro e spedire il piano al Cga che deve pronunciarsi a sua volta entro tre mesi. Poi le nuove regole entreranno in vigore. E non a caso Pierobon considera incassato il via libera della commissione Via: «Le prescrizioni sono di carattere non sostanziale. Entro fine gennaio aggiorneremo il piano». Angelini prima di essere chiamato a presiedere la commissione è stato il consulente che più di tutti aveva lavorato al piano rifiuti. Per questo motivo non ha partecipato alla riunione in cui il piano è stato esaminato. Intanto all'Ars sta iniziando la sessione di bilancio. Ieri la commissione ha rinviato a domani l'approvazione dell'esercizio provvisorio, che rinvia a marzo il varo della Finanziaria. Ma quello che sta prendendo forma è un calendario che prevede da qui alla primavera solo leggi di contabilità. E ciò impedirà di esaminare la riforma dei rifiuti, approvata in giunta due anni fa e arenatasi a fine ottobre all'Ars nelle secche del voto segreto. Se ne riparlerà dopo la manovra anche se Giusy Savarino, presidente della commissione Ambiente propone di aprire una finestra fra l'esercizio provvisorio e la Finanziaria proprio per varare questa riforma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA